



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

**REGOLAMENTO COMUNALE DEL  
SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI  
E DEI SERVIZI SOCIALI**

**Allegato alla deliberazione di Consiglio comunale del \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_.**



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

**CAPO I PRINCIPI**

**Art. 1**

**Oggetto**

Il Comune di Lodè col presente Regolamento persegue la finalità di realizzare un sistema di servizi sociali integrato fra soggetti pubblici e del privato sociale, nel quale le organizzazioni del terzo settore e le forme di organizzazione dei cittadini sono "attori" indispensabili del sistema sociale municipale finalizzato al benessere dell'intera comunità.

Il presente regolamento disciplina i principi e le modalità cui devono uniformarsi la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi e dei servizi sociali.

Le politiche sociali devono riguardare la programmazione dell'ente in maniera trasversale a tutti i settori d'intervento culturale, urbanistico, ambientale, sportivo, dei lavori pubblici, di manovra tariffaria, d'imposizione fiscale, ecc.

Per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti e/o a pagamento, di prestazioni professionali e/o di misure economiche destinate alla promozione, alla valorizzazione e alla formazione ed educazione alla socialità di tutti i cittadini, sia come singoli sia nelle diverse aggregazioni sociali, alla prevenzione dei fattori del disagio sociale nonché al reinserimento nel nucleo familiare e nel normale ambiente di vita di quelle persone che, per qualsiasi causa, fossero state escluse od emarginate, nonché a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni della salute della persona.

Sono escluse le attività assicurate dal sistema previdenziale, da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

**Art. 2**

**Principi ed obiettivi**

Il presente regolamento disciplina, in attuazione dei principi costituzionali, della legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", della legislazione della Regione Autonoma della Sardegna, criteri di erogazione delle prestazioni socio-assistenziali del Comune di Lodè.

Il Comune di Lodè, di norma con il concorso dei servizi sanitari, della scuola, del centro per l'impiego, del terzo settore, delle organizzazioni sindacali, garantisce la realizzazione del sistema integrato, finalizzato a promuovere e realizzare un insieme di diritti, di garanzie e di opportunità volte allo sviluppo, al benessere e al sostegno dei progetti di vita dei singoli, delle famiglie e della comunità, nel rispetto delle finalità e dei principi della legge.

Gli interventi nel campo socio-assistenziale promossi dal Comune di Lodè sono informati ai seguenti principi:

- rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza;
- rispetto della famiglia e del suo ruolo;
- prevenzione e rimozione delle situazioni di bisogno e di disagio sociale di natura personale, familiare e collettiva;
- superamento di qualsiasi forma di emarginazione e disadattamento sociale;
- rispondenza degli interventi al bisogno ed alle esigenze affettive, psicologiche, relazionali e sociali del cittadino.

Il Comune di Lodè si propone di assicurare le prestazioni professionali del servizio sociale, quali il segretariato sociale, consulenza e sostegno psico-sociale, informa giovani, ludoteca, anche con eventuali assunzioni di onere economico diretto, nei confronti dei cittadini che non possiedono i requisiti per l'accesso agli interventi economici previsti nel presente regolamento.

**Art. 3**

**Finalità**

Per rendere effettivo il diritto di tutta la popolazione al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 si perseguono le seguenti finalità, nei limiti della legislazione vigente, dei livelli essenziali di assistenza e delle risorse, destinate a:

- a) riconoscere e promuovere le condizioni che favoriscono la tutela dei diritti e doveri personali quali l'informazione, l'orientamento, l'accompagnamento, la riservatezza, l'equità di trattamento, la personalizzazione degli interventi, il lavoro con progetti individualizzati, la valutazione partecipata.
- b) prevenire e rimuovere le cause di ordine economico, sociale e psicologico che possono procurare situazioni di bisogno sociale o fenomeni di emarginazione negli ambienti di vita, di studio e di lavoro;
- c) rendere effettivo il diritto di tutti i cittadini ad usufruire delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali, secondo modalità che assicurino congrue possibilità di scelta;
- d) agire a sostegno della famiglia, garantendo anche ai cittadini in difficoltà la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale.
- e) favorire e sostenere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo di soggetti disabili, emarginati o a rischio di emarginazione;
- f) vigilare sulla condizione minorile;
- g) promuovere la tutela della persona anziana e disabile nel proprio ambiente di vita attuando interventi che diano priorità al mantenimento della domiciliarità.



COMUNE DI LODÈ

PROVINCIA DI NUORO

#### **Art. 4**

##### **Destinatari**

Hanno diritto alle prestazioni disciplinate dal presente regolamento, nel rispetto delle norme dello Stato e, senza distinzione di carattere giuridico, economico, sociale, ideologico e religioso:

- i cittadini italiani;
- i cittadini dell'Unione europea, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti;
- gli stranieri, i minori stranieri ed i soggetti di cui agli articoli 18 e 41 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", nonché gli apolidi, che, avendo la residenza nel Comune di Lodè si trovano in situazione di bisogno assistenziale.

#### **Art. 5**

##### **Priorità di accesso**

Il sistema di erogazione degli interventi sociali si conforma a principi di universalità, uguaglianza e imparzialità; è garantita la parità di trattamento, intesa come divieto di ogni discriminazione e non quale uniformità di prestazioni, in relazione alle condizioni personali e sociali peculiari ad ogni singola persona.

Il criterio di accesso al sistema integrato di interventi è il bisogno; la diversificazione dei diritti e delle modalità di accesso ad un determinato intervento è basata esclusivamente sulla diversità dei bisogni.

La priorità di accesso al sistema degli interventi sociali è garantita a quanti si trovano in condizione di bisogno, individuata dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- insufficienza reddituale e patrimoniale per il soddisfacimento delle primarie esigenze di vita valutata tenendo conto anche dell'I.S.E.E. secondo quanto previsto dalla normativa Regionale;
- incapacità temporanea di provvedere a se stessi;
- disabilità certificata a norma della L. 104/92;
- sussistenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Tutte le persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti nel territorio del Comune di Lodè possono accedere agli interventi non differibili e comunque limitati nel tempo.

Nel caso in cui il Comune di Lodè sostenga oneri, anche economici, conseguenti a interventi socio-assistenziale o socio-sanitario erogati a cittadini residenti in altro comune si applicano le modalità di attribuzione degli oneri individuate dalla normativa regionale.

#### **Art. 6**

##### **Diritto alle prestazioni**

In presenza di interventi assicurati dallo Stato ovvero da altre istituzioni pubbliche e/o private, secondo precise disposizioni di legge o nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali, le prestazioni previste nel presente regolamento sono assicurate secondo i principi di sussidiarietà e di integrazione, cioè soltanto in presenza di una residua situazione di bisogno.

Il Comune può assicurare l'integrazione economica connessa all'assistenza di cittadini residenti anche quando sono ricoverati in strutture residenziali (casa protetta, R.S.A., casa di riposo). A tale proposito si considera la residenza prima del ricovero.

Per quanto riguarda gli interventi assistenziali dello Stato (pensioni di invalidità, assegni di accompagnamento, ecc.) liquidati in data successiva all'ammissione in struttura, sarà recuperata da parte dell'Amministrazione Comunale la quota eventualmente anticipata secondo quanto previsto nel presente regolamento.

#### **Art. 7**

##### **Rapporti con l'utenza e modalità di erogazione dei servizi e degli interventi sociali: il progetto individualizzato**

Le prestazioni previste nel presente regolamento sono subordinate all'esistenza di una situazione di reale bisogno e sono assicurate in un quadro di collaborazione da parte dell'utente a concordare il piano di aiuto.

I beneficiari degli interventi e dei servizi sono coinvolti all'interno di un "percorso di aiuto sociale" finalizzato a garantire il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

La presa in carico si articola nei seguenti momenti:

1. fase di valutazione preliminare effettuata dal personale dei servizi sociali attraverso l'ascolto e la definizione della domanda espressa da e con la persona e dei bisogni che vi sottendono;
2. predisposizione di un progetto individualizzato che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte della persona e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno;
3. messa in rete delle risorse della persona, della famiglia, del contesto sociale di appartenenza, dei servizi pubblici e del privato sociale;
4. verifica degli impegni assunti dalla persona e degli esiti dell'intervento.



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

Il progetto è redatto dal responsabile del procedimento individuato nell'Assistente Sociale e autorizzato dal responsabile del settore servizi sociale, e comunicato al richiedente (l'interessato o chi ne ha la tutela), e prevede: obiettivi, tempi, modalità, risorse impiegate, impegni reciproci, verifiche. Il Settore comunicherà alla Giunta Comunale il numero dei progetti redatti.

Il raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto individualizzato possono essere conseguito mediante gli interventi definiti nel Capo III.

#### **Art. 8**

##### **Persone tenute agli alimenti**

Il Comune di Lode' nel rispetto di quanto sancito dalla legge relativamente agli obblighi a carico dei congiunti, prende ogni iniziativa atta a favorire l'intervento dei parenti tenuti verso il richiedente l'assistenza, sia sul piano materiale sia sul piano finanziario.

Nel caso in cui i parenti tenuti rifiutino di rispettare l'obbligo posto dalla legge a loro carico e questo atteggiamento comprometta seriamente le condizioni di vita del richiedente, l'assistenza verrà ugualmente fornita, in applicazione dei principi di sicurezza sociale individuati negli articoli 1 e 2, con contestuale avvio del procedimento di ricorso all'autorità giudiziaria per il mancato rispetto dell'articolo 433 e seguenti del codice civile.

A tal fine il servizio sociale provvederà all'acquisizione preventiva da parte dell'utente di una delega a procedere in conto, nome e nell'interesse dell'utente, per tutte le prestazioni che richiedano l'instaurarsi di rapporti con terzi.

**CAPO II PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEL SERVIZIO SOCIALE****Art. 9****Prestazioni assistenziali**

Le finalità di cui all'articolo 2 vengono perseguite attraverso i seguenti servizi e relative prestazioni:

- a) segretariato sociale;
- b) consulenza psico-sociale;
- c) assistenza economica;
- d) informa giovani.
- e) servizio di assistenza domiciliare agli anziani, ai portatori di handicap e ai minori in difficoltà
- f) Servizio Educativo Territoriale

**Art. 10****Segretariato sociale**

Il segretariato sociale è un servizio di informazione rivolto ai cittadini del territorio di Lodè, per fare acquisire conoscenze pertinenti ed esaurienti sui servizi sociali e sanitari, pubblici e privati, predisposti per affrontare situazioni di bisogno assistenziale o per la tutela dei diritti. Il servizio di segretariato sociale sarà dotato di strumenti atti a collegarlo con tutti i servizi informativi presenti sul territorio per un tempestivo ed adeguato aggiornamento.

Le informazioni offerte dal segretariato sociale si riferiscono a:

- a) servizi sociali e sanitari esistenti nell'area comunale ed extracomunale;
- b) servizi scolastici, riferiti alla dispersione scolastica;
- c) istituti previdenziali e di tutela dei lavoratori;
- d) iniziative del volontariato.

Il segretariato sociale, oltre a fornire informazioni, opera anche direttamente per facilitare i contatti fra l'utente e i servizi, al fine di conseguire un'utilizzazione piena e responsabile delle risorse comunitarie.

Per bisogni complessi, che richiedono l'intervento di diversi servizi o soggetti, verranno attivati gli strumenti tecnici per la valutazione multidimensionale e per la predisposizione di progetti assistenziali individualizzati

**Gli obiettivi del servizio sono i seguenti:**

Il Servizio persegue queste finalità:

Offrire alla comunità locale un luogo presso il quale è possibile ottenere gratuitamente informazioni personalizzate in relazione a specifiche esigenze e, se necessario, aiuto affinché sia assicurato l'accesso alle risorse disponibili;

Offrire un luogo di ascolto, orientamento, consulenza ed accompagnamento al fine di evitare che le persone esauriscano le loro energie nella ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni;

Collaborare con gli uffici e i servizi che a vario titolo si relazionano con l'ufficio servizi sociali dell'Ente;

Garantire l'informazione mirata sui servizi e sulle prestazioni offerte sia dall'Ente Comunale che da parte di altri organismi operanti non solo a livello locale ma anche provinciale, regionale e nazionale;

Permettere agli utenti di accedere più facilmente ai servizi e alle prestazioni offerte dal territorio, in particolare evitare che proprio i cittadini più fragili e meno informati vengano scoraggiati nella ricerca di aiuto a fronte di barriere organizzative e burocratiche che comunque vanno rimosse.

**Personale**

Le figure professionali richieste per il presente servizio sono:

N. 2 operatori in possesso di un diploma di scuola media superiore e con esperienza triennale nel settore del segretariato sociale, con conoscenza della normativa nazionale e, in particolare, di quella regionale nell'area sociale, nonché, dei principali programmi informatici (Office, Open Office), della posta elettronica e la navigazione internet e n.01 operatore in possesso del diploma di Assistente Sociale e con esperienza di almeno anni due presso enti pubblici o privati.

Il servizio dovrà essere garantito per 60 ore settimanali suddivise fra gli operatori.



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

#### **Art. 11**

##### **Consulenza psico-sociale**

La consulenza psico-sociale è l'insieme delle attività di studio, di analisi, supporto e di proposta che i servizi sociali per mezzo dei suoi operatori offrono:

- a) a singoli, gruppi e comunità;
- b) agli organi amministrativi e di rappresentanza politica e sociale presenti sul territorio.

La stessa potrà essere prevista anche in accordo (ambito plus etc) con altri Enti del Territorio.

##### **d) Servizio Informa-giovani e attività socio-culturali**

#### **Art. 12 – Finalità e destinatari**

Il servizio Informa giovani e attività sociali è finalizzato all'informazione, orientamento ed accompagnamento dei giovani, garantendo l'accesso alle informazioni e il primo orientamento assicurando, inoltre, il supporto negli approfondimenti didattici, in particolare per i minori e i giovani. La presente azione, rivolta prevalentemente alla popolazione giovanile, offre informazioni nei seguenti settori:

- scuola
- università
- formazione professionale
- lavoro
- vita sociale
- servizio civile
- cultura.

##### **Gli obiettivi del servizio sono i seguenti:**

Attraverso lo sportello Informa giovani e attività sociali si intende:

rispondere ai crescenti bisogni di informazione, consulenza ed orientamento del cittadino e agli operatori economici del territorio, anche tramite un raccordo con le istituzioni al fine di offrire sostegno e strumenti per una piena partecipazione alla vita sociale;

contribuire alla formazione dell'individuo favorendo opportunità per la gestione consapevole delle risorse;

agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone in cerca di occupazione, anche tramite metodologie che sviluppino l'auto propositività e l'autonomia nella ricerca del proprio lavoro;

promuovere lo sviluppo imprenditoriale del territorio e contatto diretto con le aziende al fine di divulgare informazioni su leggi di incentivazione e varie opportunità offerte dal settore pubblico che favoriscano lo sviluppo della realtà economica locale;

arginare il fenomeno della dispersione scolastica offrendo mirate attività di orientamento;

affiancare, in particolare, i minori nelle ricerche e contribuire a sviluppare interesse per gli argomenti di attualità;

accrescere e incoraggiare l'uso del libro e di altri materiali informativi in biblioteca;

stimolare il loro interesse per l'informatica;

favorire i momenti di ascolto dove i ragazzi hanno l'opportunità di esprimere e valorizzare le loro capacità creative e i loro interessi;

promuovere favorire e stimolare l'associazionismo;

generare dei rapporti di fiducia con tutti i giovani partecipanti per avviare un discorso di crescita e di protagonismo sociale.

Al fine di dare la possibilità ai giovani di usufruirne lo sportello seguirà orari pomeridiani.

##### **Personale**

N. 1 Operatore di sportello del servizio Informa giovani e attività sociali, in possesso di diploma di scuola media superiore e della qualifica di operatore di sportello di informazione e orientamento con esperienza triennale nel settore, con approfondita conoscenza dei principali programmi informatici (Office, Open Office), della posta elettronica e la navigazione internet.

Il servizio dovrà essere garantito prioritariamente nelle ore pomeridiane, per 6 ore settimanali suddivise in due giorni feriali.



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

## **e) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI, AI PORTATORI DI HANDICAP E AI MINORI IN DIFFICOLTA'**

### **Art.13**

#### **Finalità**

Il S.A.D. è finalizzato a consentire alla persona anziana o disabile, che non gode di piena autonomia e che venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente e se stesso, senza poter contare sull'aiuto adeguato di familiari e/o parenti, di continuare a vivere nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale.

Il Servizio di assistenza di base a domicilio dell'anziano o del disabile persegue i seguenti obiettivi:

- 1) favorire la permanenza della persona assistita nel proprio ambiente di vita, rafforzando i processi di autonomia e di mantenimento delle sue capacità residue;
- 2) evitare ritardare le istituzionalizzazioni ed i ricoveri, talvolta impropri, degli utenti;
- 3) favorire l'integrazione e il collegamento fra i servizi socio - sanitari in grado di concorrere all'autonomia della persona.

### **Art.14**

#### **Destinatari**

Il S.A.D. è rivolto a tutti i cittadini residenti nel Comune di Lode' nella condizione descritta *all'art. 13*, in particolare riferimento a coloro che:

- a) si trovino in stato di malattia o invalidità, che comporti la perdita parziale o totale dell'autosufficienza temporaneamente o permanentemente, con conseguente necessità di aiuto da parte di altre persone, per un periodo più o meno lungo;
- b) non dispongano di assistenza da parte dei familiari;
- c) dispongano dell'assistenza di familiari bisognosi di supporto e sollievo dal compito assistenziale;
- d) vivano in condizione di emarginazione, solitudine, e isolamento.

### **Art.15**

#### **Accesso al servizio**

Al servizio si accede attraverso la compilazione di apposito modulo da parte dell'interessato o di un suo familiare presso l'Ufficio dei Servizi Sociali, previo colloquio con l'Assistente Sociale, a cui va allegata la dichiarazione sostitutiva unica corredata dall'attestazione I.S.E.E. del nucleo familiare come individuato nel successivo art. 16 del presente regolamento.

L'Ufficio potrà richiedere ogni documentazione ulteriore ritenuta utile per la valutazione della domanda.

L'Assistente sociale, a seguito di visita a domicilio della persona interessata, valuta l'effettivo bisogno di assistenza, quantificandola in ore, in base alla situazione familiare e al grado di autosufficienza e autonomia della persona stessa.

### **Art.16**

#### **Nucleo familiare di riferimento**

La valutazione della situazione economica del richiedente, nel caso di assistenza domiciliare ad anziani, può essere effettuata assumendo come unità di riferimento una composizione estratta del nucleo anagrafico, così come indicato dall'art. 3, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109.

Il nucleo familiare di riferimento per il S.A.D. è il seguente:

1. Se il beneficiario del servizio è un soggetto in età pensionabile, il nucleo considerato sarà composto dal richiedente stesso e dal coniuge ovvero dal convivente more uxorio, se uno o entrambi sono percettori di reddito o di pensione (nucleo familiare estratto). In caso contrario, si considera come unità di riferimento la famiglia anagrafica;
2. Se il beneficiario del servizio è un soggetto disabile in età pensionabile, sarà considerato il nucleo anagrafico di convivenza.

### **Art.17**

#### **Modalità di compartecipazione dell'utente al costo del Servizio**

Il richiedente concorre al pagamento del servizio reso con riferimento al Piano redatto dal "Plus" in sede Distrettuale, e a quanto stabilito dalla RAS

### **Art.18**

#### **Ulteriori criteri per la definizione delle quote a carico dell'utenza**

Anche in questo specifico caso si andrà ad effettuare la valutazione in esecuzione di quanto stabilito in ambito "Plus", e a quanto stabilito dalla RAS.

### **Art.19**

#### **Percentuali di sconto sulle quote a carico dell'utenza**

Gli utenti del S.A.D. usufruiscono settimanalmente di un numero di prestazioni assistenziali diverse secondo quanto previsto dai Piani predisposti.

### **Art.20**

#### **Lista di attesa**

Le graduatorie semestrali verranno redatte assegnando i punteggi nella griglia sottostante.



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

Qualora il Servizio Sociale non sia in grado di far fronte alle domande pervenute e ritenute ammissibili, viene redatta una lista di attesa ai fini dell'accesso al Servizio, formulata tenendo conto del numero degli indicatori di priorità individuati dal Servizio Sociale stesso. In caso di più domande dal medesimo grado di bisogno, la discriminante per la scelta nella priorità all'ammissione al Servizio è rappresentata dalla data di presentazione delle domande stesse.

A parità di punteggio, si privilegia chi, nella graduatoria precedente, era rimasto in lista d'attesa, ferma restando la presentazione di una nuova richiesta.

Gli indicatori di priorità per la formulazione della graduatoria e l'inserimento in lista d'attesa, con i relativi punteggi a fianco di ognuno di essi indicati, sono i seguenti:

INDICATORE	FORTE	MEDIO	DEBOLE	NULLO
Patologia che comporta un'elevato carico assistenziale (necessità di assistenza/sorveglianza continua, malato in fase terminale)	3	2	1	0
Persona che vive sola	3 familiari assenti, estrema condizione di emarginazione	2 familiari non conviventi o assenti e non accudenti	1 familiari conviventi poco accudenti	0 familiari conviventi e accudenti
Risorse interne e esterne alla famiglia	0	1	2	3
I.S.E.E. del nucleo familiare di riferimento	0 (oltre € 14.000,00)	1 (da € 10.000,01 a € 14.000)	2 (da € 7.000,01 a 10.000,00)	3 (da € 0 a € 7.000,00)

Tali indicatori andranno riportati su una apposita scheda da allegarsi al P.A.I. dell'utente.

A parità di punteggio si privilegia chi nella graduatoria precedente era rimasto in lista d'attesa, fermo restando la presentazione di una nuova richiesta.

#### Art.21

##### Funzioni del personale

Il Responsabile del Settore Sociale coordina il S.A.D., e l'incaricata nominata esplica la sua funzione attraverso le seguenti fasi:

- 1) Colloquio con il richiedente il S.A.D o con un suo familiare, assistenza alla compilazione della domanda per l'accesso al Servizio e acquisizione della dichiarazione sostitutiva unica e della documentazione richiesta;
  - 2) Visita domiciliare per la verifica del bisogno di assistenza alla persona, della sua situazione personale, sociale, abitativa, e dell'entità del supporto reso dalla rete familiare;
  - 3) Formulazione del Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.) contenente le modalità di intervento, concordato con l'utente, l'Assistente Domiciliare, i familiari, e/o altre figure di supporto, rispetto ai modi, tempi e tipologie di prestazioni da effettuarsi e di cui l'utente necessita;
  - 4) Calcolo della quota personalizzata a carico dell'utente, comunicazione allo stesso del suo importo e successiva acquisizione dell'accettazione scritta da parte dell'utente del P.A.I predisposto;
  - 5) Attivazione del Servizio;
  - 6) Visite domiciliari periodiche per la verifica del P.A.I.;
  - 7) Coordinamento degli interventi degli Assistenti Domiciliari per garantire lo svolgimento e la continuità del Servizio.
- Gli operatori che prestano il S.A.D. in favore dell'utente, devono essere in possesso dell'attestato regionale di assistente di base e/o di assistente domiciliare e dei servizi tutelari ed hanno la funzione di svolgere le seguenti attività assistenziali:

- a) Aiuto per il governo della casa (riordino del letto, pulizia dell'alloggio, compere, etc...);
- b) Attività volte a favorire e/o mantenere l'autosufficienza negli atti di vita quotidiani (cure dell'igiene della persona, vestizione, aiuto nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione, mobilitazione delle persone costrette a letto, etc...);





COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

- c) Prestazioni igienico – sanitarie di semplice attuazione (assistenza per la corretta assunzione di farmaci, effettuazione di piccole medicazioni, segnalazioni al medico curante di anomalie nelle condizioni dell'utente, etc...);
- d) Prestazioni di segretariato sociale (accompagnamento dell'utente per visite mediche e altre necessità, svolgimento di piccole commissioni, etc...);
- e) Interventi volti a favorire la vita di relazione (coinvolgimento di parenti e vicini, rapporti con strutture sociali, sanitarie, e ricreative, etc...);
- f) Contributo alla programmazione del P.A.I. nei confronti del singolo utente. I rapporti tra il personale ed i destinatari del S.A.D. devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di un comportamento corretto e dignitoso e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

#### **Art.22**

##### **Carattere delle prestazioni**

Le prestazioni del S.A.D. devono essere caratterizzate dalla temporaneità, complementarietà e specificità. L'intervento, inteso come tipologia delle prestazioni, durata delle stesse e frequenza, indicato nel P.A.I., dovrà soddisfare le necessità del richiedente per il tempo indispensabile a superare le condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno. Può assumere carattere continuativo se tali condizioni impediscono un recupero dell'autonomia e dello stato di benessere psico – fisico dell'utente.

L'intervento è previsto anche nel caso di presenza di familiari, parenti e/o collaborazioni private al fine di concorrere al raggiungimento di un grado soddisfacente di autonomia della persona, nel rispetto del disposto dell'art. 9 del presente regolamento.

L'esercizio delle attività assistenziali, descritte dal precedente articolo, deve tendere alla massima attivazione delle capacità assistenziali residue della persona assistita o del nucleo, evitando che le prestazioni si sostituiscano ad attività che gli interessati, sia pure con un certo sforzo, siano in grado di svolgere direttamente o con l'aiuto dei familiari.

Le prestazioni del S.A.D., con il concorso di eventuali interventi di altri servizi, tendono ad evitare ricoveri non strettamente necessari in ospedale e/o in strutture residenziali di altro tipo, o sono integrative in caso di permanenze temporanee dell'utenza in strutture protette.

#### **Art.23**

##### **Assistenza domiciliare integrata**

L'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) si rivolge a soggetti aventi necessità di assistenza domiciliare di tipo sanitario e socio – assistenziale. Si caratterizza, pertanto l'esigenza di un complesso di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio – assistenziali rese a domicilio in forma integrata, secondo piani individuali programmati con la partecipazione di tutte le figure professionali interessate al caso.

La parte sanitaria, di competenza dell'Azienda Sanitaria Locale, è svolta dagli operatori territoriali dell'Azienda stessa (medici, terapisti della riabilitazione, infermieri, etc...).

L'A.D.I. dovrà essere effettuata ai sensi del Protocollo d'intesa per l'assistenza domiciliare integrata stipulato tra i comuni in ambito "Plus" e ASL Nuoro distretto Siniscola, dell'Accordo di Programma per la gestione integrata dei servizi sociali e sanitari tra Comuni del Distretto Siniscola e asl e di ulteriori successivi atti e progettualità volti alla realizzazione di un efficace coordinamento tra i Servizi comunali e sanitari.

#### **Art.24**

##### **Diritti e doveri dell'utenza**

Per un migliore svolgimento del S.A.D. l'utente deve attenersi a quanto di seguito indicato:

- a) Confermare l'erogazione delle prestazioni firmando su apposito modulo attestante la data e le ore di assistenza di volta in volta ricevute;
- b) Avvertire l'Assistente Sociale e, in sua assenza, l'Assistente Domiciliare nei casi di temporanea assenza dal proprio domicilio;
- c) Non chiedere al personale prestazioni al di fuori dell'orario previsto o che esulano dal P.A.I. concordato, né prestazioni non previste dal mansionario dell'attività di specifica competenza del personale stesso;
- d) Non interpellare privatamente il personale al proprio domicilio;

L'utente nulla deve al personale preposto e all'Amministrazione Comunale se non il pagamento della quota a suo carico, se prevista.

Eventuali reclami inerenti al S.A.D. ed al personale addetto devono essere presentati per iscritto ed indirizzati all'ufficio Servizi Sociali.

Nel caso in cui i rapporti tra utente e Assistente Domiciliare siano particolarmente difficili, potrà essere richiesta la sostituzione dell'operatore.

La richiesta motivata sarà accompagnata dal parere dell'Assistente Sociale.

#### **Art.25**

##### **Diritti e doveri dell'Assistente Domiciliare**

L'Assistente Domiciliare deve attenersi a quanto segue:

- a) Tenere con cura i fogli di presenza, compilarli e farli firmare di volta in volta all'utente;
- b) Avvisare l'Assistente Sociale dell'assenza dell'utente per adeguare prontamente il calendario giornaliero di lavoro;



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

c) non apportare modifiche né all'orario di lavoro né al calendario assegnato. Variazioni di calendario saranno possibili in situazioni di emergenza che verranno comunicate tempestivamente all'Assistente Sociale;

d) Non fornire agli utenti recapiti privati;

e) Mantenere il segreto d'ufficio nonché quello professionale;

f) Partecipare alle riunioni periodiche di servizio per la programmazione e la verifica del P.A.I.

#### **Art. 26**

##### **Cessazione o riduzione del servizio**

Il S.A.D. può cessare o essere ridotto:

Su richiesta dell'utente;

Per decesso o ricovero definitivo presso istituti;

Qualora vengano meno i requisiti di ammissione allo stesso;

Nel caso in cui l'utente non corrisponda il pagamento della quota a suo carico, dopo un primo sollecito scritto;

Per ripetute assenze nell'orario del servizio, senza aver preventivamente avvertito

l'Assistente Sociale;

Qualora venga meno il rispetto nei confronti del personale di servizio (molestie, aggressioni anche verbali, minacce, etc...) in forma ripetuta;

In caso di assenza prolungata dell'utente, esclusi i ricoveri ospedalieri;

Per mutate esigenze dell'ente.

#### **F) SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE**

##### **Art. 27 - Obiettivi**

- Prevenzione di stati di disagio, emarginazione e/o disadattamento socio-ambientale;
- Sostegno psicologico, pedagogico e sociale alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative;
- Superamento di condizioni di emarginazione e di manifestazioni di disagio attraverso la partecipazione ad attività educative, ricreative, sportive e di sostegno scolastico;
- Sviluppo delle attitudini manuali, delle abilità critiche e delle potenzialità creative ed espressive dei minori e degli adolescenti permettendone l'espressione positiva ed autonoma;
- Promozione di processi di socializzazione che favoriscano l'incontro, l'ascolto, la comunicazione e il confronto tra minori, adolescenti e tra essi e gli adulti, offrendo spazi per la realizzazione di azioni creative, propositive, costruttive;
- Integrazione dei portatori di handicap con particolare attenzione per i soggetti lontani dal circuito scolastico;
- Promozione della partecipazione attiva e responsabile degli utenti adolescenti nelle varie fasi dell'intervento (Progettazione, realizzazione, verifica);
- Raccordo tra servizi territoriali, scolastici e sanitari, giudiziari, della formazione professionale e del tempo libero per la realizzazione di interventi specifici attraverso strategie operative concordate e condivise;
- Integrazione fra gli obiettivi e le azioni delle Istituzioni formali (scuola, famiglia, servizi sociali e sanitari) e gli obiettivi e le iniziative delle organizzazioni informali (volontariato, associazionismo, aggregazioni spontanee), nell'ambito di un lavoro di rete che, coinvolgendo tutti gli Enti aderenti al presente Progetto, fornisca unicità e coerenza nell'intervento operativo e nell'azione educativa.

##### **Art. 28 - Metodologia di intervento e strategie operative**

L'aspetto metodologico verterà sulla programmazione dettagliata di tutti gli interventi, prevederà una preliminare individuazione e definizione della tipologia di utenza, degli obiettivi perseguibili e delle risorse da attivare per la realizzazione delle diverse attività, e garantirà il collegamento e la collaborazione costante con tutti i soggetti che a vario titolo si rapportano quotidianamente con il mondo minorile.

Particolare attenzione verrà dedicata alla verifica dei progressi raggiunti rispetto ai bisogni e alle problematiche evidenziate, e alla valutazione intermedia e finale; Verranno coinvolti tutti i soggetti che interagiscono nel processo, al fine di pervenire ad una raccolta sistematica di tutte le informazioni concernenti l'azione educativa in atto e consentire un'attenta lettura dei risultati.

Si opererà attraverso un processo circolare che dalla progettazione, formazione e sensibilizzazione, passa alla concreta realizzazione delle iniziative e alla valutazione dei risultati, per poi ritornare alla riprogettazione degli interventi con l'introduzione degli eventuali elementi di cambiamento ritenuti necessari sul piano organizzativo, della collaborazione con altri servizi, del coinvolgimento di ulteriori risorse ecc.



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

Nella programmazione dei vari interventi si tenderà a coinvolgere e a valorizzare le Comunità territoriali in cui il minore vive e che sono composte non soltanto dalle figure genitoriali ma anche da altre figure, adulte e non, che rappresentano per lui un riferimento importante.

A livello progettuale e formativo dunque verranno coinvolte tutte le agenzie educative presenti nel territorio (Famiglia, Scuola, associazionismo, Parrocchia), nonché i gruppi formali e informali significativi per i minori e con i quali quotidianamente interagiscono.

Attraverso tale approccio si intende favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e potenzialità tra le varie realtà territoriali presenti nel nostro contesto e tra queste e il mondo minorile e adolescenziale, consentendo un'utilizzazione ottimale delle risorse nel rispetto delle potenzialità che ognuno sarà in grado di offrire.

In ogni fase dell'intervento si tenderà inoltre a privilegiare una metodologia che miri a promuovere e sostenere il protagonismo delle famiglie e dei singoli componenti in quanto capaci di esprimere bisogni, interessi, proposte, e di conseguenza interlocutori da ascoltare nella predisposizione e organizzazione delle varie iniziative.

La realizzazione delle diverse attività sarà infine costantemente orientata a sostenere e potenziare l'esercizio della funzione educativa di tutti coloro che, per varie ragioni, interagiscono con i minori. Tale lavoro dovrà implicare necessariamente una rivalutazione del ruolo dell'Ente Locale, da percepire non solo come dispensatore di risorse strumentali ma come riferimento importante per le famiglie, per le scuole e per tutte le altre agenzie coinvolte nel processo educativo, in grado di potenziare e valorizzare le proprie funzioni e le risorse disponibili attraverso l'attivazione e il sostegno di opportune iniziative, nell'ambito di un'adeguata programmazione degli interventi che miri a sostenere i minori e le famiglie nel loro percorso di crescita.

#### **Art.29 - Strutture e articolazione del servizio**

##### **Èquipe di Coordinamento**

La necessità di disporre di un'èquipe di coordinamento dei servizi educativi, la cui area di intervento sia estendibile a tutta l'area dei servizi sociali.

L'èquipe è così composta:

- assistente sociale;
- psicologo.

L'attività dell'èquipe nell'ambito del servizio educativo in caso di interterritorialità avrà una duplice funzione:

- collaborazione con il GTT con funzioni di referente rispetto all'andamento di un eventuale progetto;
- il coordinamento tecnico degli interventi in stretto raccordo con i responsabili dei Servizi Sociali degli Enti aderenti: dall'analisi della domanda, all'elaborazione delle linee di indirizzo su cui sviluppare i progetti educativi individualizzati, al raccordo tecnico con il pedagogo e gli educatori, alla pianificazione degli incontri pubblici, sino alla valutazione dei risultati di gestione del servizio;
- la consulenza tecnica alla famiglia e ai minori: sarà garantito il supporto sociale e psicologico alle famiglie utenti del servizio, sia in fase di attuazione del progetto educativo individualizzato, sia nel periodo successivo, svolgendo nel contempo attività di informazione e sensibilizzazione concernenti le problematiche emergenti in tali nuclei;
- programmazione, organizzazione e attivazione di interventi di sensibilizzazione sulle problematiche educative rivolte alla comunità in particolare a famiglia, scuola e altri soggetti interessati che concorrono alla formazione dei piccoli concittadini. Per la realizzazione delle attività di sensibilizzazione l'èquipe di coordinamento, che sarà coinvolta attivamente, verrà integrata da esperti di settore in relazione all'argomento trattato.

##### **Servizio Educativo**

Premesso che nell'attuazione del servizio educativo saranno seguite le indicazioni previste dalle linee guida approvate dalla RAS, l'èquipe di coordinamento per l'attivazione dello stesso si avvarrà della collaborazione delle seguenti figure professionali:

- pedagogo,
- psicologo
- educatori.

Il Servizio Socio-educativo Territoriale si esplicherà mediante la realizzazione di interventi diversificati:

- a) sostegno personalizzato al minore in merito al disagio sofferto ed alla situazione personale, scolastica, educativa, familiare e relazionale;
- b) interventi finalizzati a creare consapevolezza dei problemi e delle difficoltà che un nucleo familiare manifesta, rilevandone le ripercussioni negative sui minori sia per quanto riguarda il rendimento scolastico che la vita affettiva e sociale;
- c) iniziative atte a mettere in rilievo le potenzialità che potrebbero essere attivate per migliorare lo stile di vita di tutti i membri della famiglia recuperando le risorse esterne ed interne al nucleo familiare stesso;



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

- d) Iniziative direttamente orientate al minore con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale;
- e) Iniziative di recupero e di integrazione scolastica;

Nella realizzazione del Servizio Socio- educativo Territoriale si intende agire in più direzioni, nell'intento di rimuovere le cause che concorrono a determinare situazioni di abbandono, emarginazione e disadattamento sociale, attraverso interventi coordinati ed integrati operativamente capaci di incidere sia sul piano del sostegno psicologico, pedagogico e sociale al minore e alla famiglia, sia sul piano della socializzazione e dell'animazione sociale.

La realizzazione dei diversi interventi prevederà il coinvolgimento e la collaborazione di servizi e di tutte le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio comunale e nei territori degli eventuali comuni aderenti e sarà caratterizzata, per quanto possibile, da attività di scambio e di confronto costruttivo.

Il servizio educativo territoriale dovrà prevedere al fine della concreta realizzazione tecnica per la figura dell'educatore almeno 44 ore settimanali (per n. 2 educatori) mentre per lo psicologo e pedagoga coordinatore almeno 10 ore mensili complessive.



## CAPO III PRESTAZIONI ECONOMICHE

**Art. 30****Sostegno economico**

Il sostegno economico è un servizio finalizzato a risolvere situazioni di particolare difficoltà e che porrebbero, se non affrontate, il richiedente in situazione di emarginazione. L'assistenza economica è utilizzata, nell'ambito di progetti individualizzati di integrazione sociale, quando le gravi difficoltà non sono risolvibili con altri servizi e prestazioni.

Tali interventi sono parte di un contratto con il richiedente che, nel manifestare una situazione di bisogno, è invitato all'assunzione di responsabilità circa il bisogno espresso, al riconoscimento delle proprie risorse familiari e alla definizione di un progetto personale volto al superamento delle cause di disagio, che deve essere sottoscritto dal richiedente, per accettazione, pena l'improcedibilità dell'istanza.

Qualora il richiedente non garantisca un'attiva e puntuale collaborazione con il Servizio Sociale di Base, ovvero non rispetti le prescrizioni ed i compiti che gli sono stati assegnati nel progetto individualizzato, potrà essere causa di sospensione o di interruzione del sostegno economico.

Il sostegno economico si divide in:

- a) ordinario, cioè continuativo nel medio periodo;
- b) straordinario, cioè temporaneo, per fronteggiare situazioni eccezionali ed imprevedibili;
- c) straordinario d'urgenza, per fronteggiare situazioni che richiedono una soluzione immediata;
- d) per servizio civico;
- e) microprestito di solidarietà, prestiti senza interessi per fronteggiare morosità o impegni finanziari di ragguardevole entità in cui siano state accertate garanzie di restituzione dei beneficiari nel medio termine;
- f) microprestito di solidarietà a famiglie o a giovani coppie, prestiti senza interessi per fronteggiare morosità o impegni finanziari di ragguardevole entità in cui siano state accertate garanzie di restituzione dei beneficiari nel medio termine destinati a famiglie e a giovani coppie in situazione di temporanea difficoltà;
- g) per l'assistenza sanitaria a cittadini indigenti;

**Art. 31****Sostegno economico ordinario**

Il sostegno economico ordinario viene erogato con carattere di continuità per la durata massima di un anno ed erogato in tre rate, rinnovabile, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi concordati nell'ambito del piano assistenziale personalizzato.

È rivolto a soggetti in situazione di cronicità dovuta a condizioni sanitarie particolari (ad es. malati di AIDS, malati cronici, invalidi totali permanenti) e a soggetti anziani ultrassessantasettenni in situazione economica precaria e non migliorabile, senza congiunti obbligati per legge, ed è finalizzato al mantenimento del soggetto presso il proprio domicilio.

L'Ufficio dei Servizi Sociali provvede annualmente alla verifica della presenza delle condizioni suddette.

Il tetto massimo erogabile per i contributi continuativi, fatta eccezione per l'integrazione alla retta per le degenze in strutture residenziali, viene fissato e aggiornato periodicamente dalla Giunta comunale;

**Art. 32****Sostegno economico straordinario**

Il sostegno economico straordinario è l'insieme degli interventi occasionali di sostegno economico a favore di persone o nuclei familiari che, in via temporanea e per circostanze eccezionali, devono fronteggiare situazioni particolari di bisogno senza disporre di adeguate risorse finanziarie e di supporti familiari o informali.

L'assistenza economica straordinaria viene erogata una tantum o a tempo determinato. È finalizzata al soddisfacimento delle esigenze vitali e viene assicurata a persone o nuclei familiari coinvolti in processi di disgregazione, morte, malattia, disoccupazione e sottoccupazione da cui derivano situazioni di bisogno assistenziale non completamente risolvibili con l'accesso ai servizi o alle risorse interne della famiglia e della rete informale. La misura dell'intervento è fissata per un periodo massimo di tre mesi, con verifica delle variazioni intervenute, a cura del responsabile del Settore Servizi Sociali proponente.

**Art. 33****Sostegno economico straordinario d'urgenza**

Gli interventi straordinari d'urgenza sono assicurati, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 4, a cittadini che si trovano in via temporanea e/o per circostanze eccezionali a dover fronteggiare situazioni particolari senza adeguate risorse economiche da richiedere una soluzione immediata. La misura dell'intervento è costituita preferibilmente da servizi. L'esistenza della condizione di bisogno deve essere motivata dal responsabile del Settore Servizi Sociali. I servizi o il



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

sostegno economico straordinario viene erogato una tantum e con un tetto massimo e finalità della destinazione definiti dalla Giunta comunale su proposta del Responsabile del Settore Servizi Sociali.

#### **Art. 34**

##### **Contributo economico per Servizio Civico**

Per servizio civico si intende qualsiasi attività:

- compensata finalizzata al pubblico interesse, con le caratteristiche di volontarietà, flessibilità, temporaneità, saltuarietà;
- al di fuori del tradizionale concetto di lavoro dipendente o autonomo;
- È esercitato con orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità, alla progettualità personale.

Si concretizza attraverso attività che non rientrano nel sistema competitivo di mercato.

Non può essere impiegato in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo.

Il contributo economico per Servizio Civico è un intervento socio assistenziale erogato, in alternativa all'assistenza economica, a quei soggetti privi di infermità psicofisiche tali da determinare l'inabilità lavorativa che, riconosciuti sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza, accettano di svolgere attività di servizio civico esclusivamente a titolo volontaristico quali:

- custodia, vigilanza e manutenzione di strutture pubbliche (palestre, biblioteche, campi sportivi ecc.);
- manutenzioni delle aree verdi comunali;
- salvaguardia e/o ripristino del verde pubblico;
- attività di assistenza a persone disabili e/o anziane, (compagnia, accompagnamento, preparazione pasti, riordino dell'abitazione, ritiro ricette mediche, acquisto medicinali, ritiro documenti, spese varie etc.);
- lavori di piccola manutenzione pubblica o domestica da eseguire c/o l'abitazione di persone disabili e/o anziane.

Il beneficiario sopra identificato al fine di conseguire il beneficio socio assistenziale dell'assegno di intervento di sostegno economico per Servizio volontaristico Civico, si impegna a rendere, mediante lo svolgimento di attività utile alla collettività, anche di tipo intellettuale o professionale, il servizio predisposto tramite un Progetto Personalizzato presso Lodè attenendosi alle direttive e istruzioni che saranno impartite dall'Amministrazione Comunale attraverso l'ufficio dei servizi sociali dichiarando che l'oggetto di tale prestazione volontaristica esclude in ogni caso vincolo di subordinazione e l'effettuazione di qualsiasi funzione di pubblico ufficio interna o esterna all'ente non costituendo rapporto di lavoro e accettando le condizioni di cui ai successivi commi.

Pertanto si ribadisce che gli incarichi svolti nell'ambito del servizio civico volontaristico non costituiscono, in alcun caso, un rapporto di lavoro subordinato (né a carattere pubblico, né a carattere privato, né a tempo indeterminato, né a tempo determinato).

I soggetti che opereranno nell'ambito del servizio civico saranno coperti da assicurazione per infortuni e responsabilità civile, appositamente stipulata dall'Amministrazione comunale e regolare formazione informazione ed addestramento come previsto dalla normativa sulla Sicurezza del lavoro, anche trattandosi di attività volontaristica a tutela e integrità degli stessi.

Il contributo che l'assistito riceverà, la quantità di ore che potrà svolgere e la prorogabilità dell'intervento saranno stabilite con apposito determinazione approvata dal Responsabile del Settore Servizi Sociali.

Il sussidio sarà erogato, mensilmente, a prestazione effettuata e potrà essere revocato in qualunque momento, qualora si accerti che le condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno del richiedente sono cessate.

Le persone o i nuclei familiari che abbiano rinunciato o rifiutato i contributi erogati in cambio di servizi civici volontari ovvero che abbiano lasciato, senza giustificato motivo, gli stessi servizi prima del termine del progetto non potranno beneficiare d'altra forma d'assistenza economica nel corso del medesimo anno.

In detto Servizio potranno essere inseriti i lavori di pubblica utilità di cui all'art.54 del D.lgs 274/00 e art. 2 DM 26/03/2001 e art. 186 c.9 codice della strada introdotto dalla Legge 120/2010.

Per i relativi requisiti per la concessione dei contributi a sostegno per il servizio civico volontario sono stabiliti dalla RAS.

#### **Art. 35**

##### **Contributo economico a sostegno del reddito**

Il contributo economico a sostegno del reddito può essere concesso, a mezzo bando pubblico, a soggetti che dimostrino la necessità di una integrazione al reddito del nucleo familiare i criteri, le modalità e la quantità di contributo dovrà essere disciplinato con regolare atto amministrativo;

#### **Art.36**

##### **Microprestito di solidarietà**

Il "microprestito di solidarietà" rappresenta un nuovo strumento di risposta, di carattere sperimentale, in alternativa all'erogazione di contributi economici a fondo perduto, che consente di ampliare gli interventi in campo sociale, prevenire l'entrata delle famiglie o dei singoli nel circuito assistenziale, nonché la "responsabilizzazione" del destinatario dell'intervento che viene impegnato alla restituzione. È proposto dal responsabile del servizio



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

ogniquale sia prevedibile che una situazione di momentanea difficoltà di ordine finanziario possa essere superata nel tempo e vi sia quindi la fondata possibilità che il contributo assistenziale erogato possa venire restituito, nei termini concordati, dal beneficiario attraverso contributi economici di varia provenienza (nazionale, regionale, provinciale, ecc.) di cui è altamente probabile la riscossione e l'entità del credito (es. sia assegnatario di erogazioni pensionistiche, assistenziali o previdenziali, contributi regionali, ecc). Il beneficiario è tenuto a sottoscrivere un formale impegno di restituzione, contenente la dettagliata indicazione delle modalità con le quali la restituzione dovrà avere luogo. Il prestito d'onore non può essere concesso quando il valore dell'I.S.E.E. è superiore a Euro 10.000,00 e l'entità del prestito non può essere superiore, di norma, a 2.500,00 euro. La giunta comunale annualmente può rivalutare tali importi.

Il rimborso del prestito deve avvenire a rate fisse mensili a carico del destinatario e il responsabile del procedimento deve concordare il periodo massimo di restituzione del prestito e la decorrenza della prima rata di rimborso. Il prestito deve essere restituito in ogni caso entro 36 mesi dalla concessione.

In caso di mancato pagamento di una o più rate di restituzione del prestito, il responsabile del servizio, per il tramite dei servizi sociali con la collaborazione della Polizia Locale effettuerà una verifica della situazione e valuterà se avviare le procedure di rivalsa o se realizzare altri interventi previsti dal presente regolamento.

Sono in ogni caso esclusi dal "microprestito di solidarietà" i soggetti che hanno una situazione debitoria tale da evidenziare l'assoluta incapacità di rimborso del prestito.

L'onere per gli interessi ed eventuali altri oneri per la concessione del prestito sono a carico del Comune.

Il "microprestito di solidarietà" potrà essere erogato da Istituto di credito convenzionato con il Comune secondo le modalità, e fino all'esaurimento dei finanziamenti a ciò destinati, individuati dalla Amministrazione Comunale.

#### **Art. 37**

##### **Microprestito di solidarietà a famiglie o giovani coppie in situazione di temporanea difficoltà**

Al fine di prevenirne l'entrata nel circuito assistenziale, potranno essere concessi prestiti consistenti in contributi da erogare alle famiglie ed alle giovani coppie in situazione di temporanea difficoltà economica per il finanziamento di spese relative alle necessità della vita familiare e da restituire, senza interessi, secondo piani di rimborso concordati, e comunque nel termine massimo del triennio.

Ai fini del presente articolo per "famiglia" si intende quella definita dagli articoli 29 e 30 della Costituzione, nonché quella composta da persone conviventi con prole, unite da vincolo di parentela, adozione o affinità e per "giovani coppie" quelle coppie che abbiano contratto matrimonio da non più di un anno alla data di approvazione del bando e i cui componenti alla data del medesimo bando non abbiano età superiore a trentacinque anni.

La situazione di temporanea difficoltà economica deve riguardare uno dei seguenti eventi:

- a) aumento del carico familiare derivante da nascite di figli o inserimento in famiglia di uno o più figli adottati;
- b) perdita o riduzione dell'attività lavorativa di uno o entrambi i percettori di reddito per una delle seguenti cause:
  - i) decesso;
  - ii) stato di detenzione;
  - iii) stato di invalidità accertato, per il quale il soggetto risulta in attesa della prevista provvidenza economica o di reinserimento lavorativo;
- c) stato di disoccupazione dell'unico percettore di reddito con età superiore a 45 anni in conseguenza di ristrutturazione e/o cessazione dell'attività dell'azienda presso cui prestava attività di lavoro dipendente.

Le condizioni di cui al comma precedente devono essere possedute non oltre sei mesi prima della data di presentazione della domanda da parte dell'interessato. Il "microprestito di solidarietà" non può essere erogato qualora la famiglia richiedente abbia ottenuto altre agevolazioni della stessa natura, erogate da soggetti pubblici e/o privati, fatte salve le agevolazioni di carattere fiscale.

Il "microprestito di solidarietà" disciplinato dal presente articolo sarà erogato, a seguito di pubblicazione di specifico bando, dal Comune in collaborazione con l'istituto di credito convenzionato secondo l'ordine di presentazione delle domande, fino all'esaurimento dei finanziamenti individuati dalla Amministrazione Comunale.

La Giunta comunale determinerà l'ammontare minimo e massimo di ciascun microprestito concedibile nonché la condizione economica del nucleo familiare espressa come valore I.S.E.E. ai fini dell'accesso al beneficio di cui al presente articolo.

#### **Art. 38**

##### **Contributi economici per l'assistenza sanitaria a cittadini indigenti**

Ai fini del presente articolo viene considerato indigente, per l'erogazione dell'assistenza sanitaria, chi presenti documentazione attestante un valore I.S.E.E. inferiore o uguale a quello previsto dalla normativa regionale.

Sono rimborsabili, dietro presentazione di apposita documentazione, le seguenti spese sanitarie:



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

a) prestazioni sanitarie di tipo diagnostico, terapeutico o riabilitativo, effettuate su richiesta di medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale. Le prestazioni devono essere fruite presso struttura pubblica o convenzionata con il S.S.N.;

b) prestazioni farmaceutiche purché prescritte da medico convenzionato con il S.S.N.;

c) presidi sanitari purché prescritti da medico convenzionato con il S.S.N.

Sono in ogni caso escluse dalle spese rimborsabili dal presente regolamento le spese sostenute per interventi chirurgici e prescrizioni dietetiche aventi finalità puramente estetica.

Le richieste d'intervento economico motivate dalla necessità di acquisire prestazioni o presidi sanitari non coperti o coperti in misura parziale dal servizio sanitario nazionale, sono accolte soltanto in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) situazione di bisogno economico, documentato in base a certificazione I.S.E.E., che rappresenta il criterio precipuo di accesso alla prestazione;
- b) cronicità della patologia ed indispensabilità delle prestazioni prescritte certificate da medico convenzionato con il S.S.N.. La certificazione medica dovrà motivare la prescrizione di farmaci "non generici";
- c) utilizzazione preventiva di tutte le possibilità offerte dal servizio sanitario nazionale;
- d) necessità di prevenire l'insorgenza o aggravamento di situazioni di bisogno assistenziale o nell'ottica del miglioramento delle condizioni di salute generale;
- e) valutazione delle condizioni socio sanitarie del richiedente, all'interno di un progetto sociale più ampio.

L'importo massimo del contributo concedibile per ciascun cittadino per le prestazioni di cui al presente articolo non può superare l'importo di euro 500,00 annui, rivalutabili dalla Giunta comunale.

#### **Art. 39**

##### **Agevolazione ed esenzione sulla tassa rifiuti solidi urbani e/o pagamento pasto mensa scolastica**

L'agevolazione o l'esenzione tariffaria della tassa rifiuti solidi urbani e/o pagamento pasto mensa scolastica può essere applicata in favore dei nuclei familiari/alunni con particolari condizioni di disagio economico-sociale, rilevate mediante il calcolo dell'indicatore I.S.E.E. e di una opportuna relazione dello stato sociale ed economico dei richiedenti. L'agevolazione o l'esenzione non può essere permanente e perdurerà per il tempo necessario alla rimozione dello stato di bisogno e comunque deve essere rivalutata ogni anno con atto del Responsabile del Settore Servizi Sociali.

L'agevolazione o l'esenzione tariffaria di cui al presente articolo è riferita ai soli locali destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, e ai soli alunni frequentanti la mensa scolastica delle scuole del Comune di Lodè. Essa non è cumulabile con altre forme di sostegni economici, riduzioni o agevolazioni per prestazioni sociali previste nel presente regolamento. L'entità delle agevolazioni, i criteri e le modalità di accesso saranno definite con apposito disciplinare approvato dalla Giunta comunale.

Tale agevolazione potrà essere concessa esclusivamente dopo i controlli esercitati per il tramite della Guardia di Finanza, ed ad esito favorevole, a cui verrà inviata l'intera documentazione.

#### **Art. 40**

##### **Prestazioni sociali agevolate sui servizi a domanda individuale**

Le prestazioni sociali agevolate sono tutte quelle prestazioni, fornite dal Comune, non destinate alla generalità dei soggetti e collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche. Nell'ambito di queste prestazioni, l'utente otterrà il servizio a domanda individuale richiesto, se possiede i requisiti, ad un costo commisurato alla propria situazione economica (tariffa agevolata), secondo gli scaglioni I.S.E.E. determinati esclusivamente con apposita deliberazione di Giunta Comunale dietro proposta del Servizio Finanziario e Amministrativo.

#### **Art. 41**

##### **Servizio pasti**

Il servizio pasti a domicilio consiste nella fornitura di uno o più pasti completi, intesi come primo, secondo con contorno e pane, presso la residenza dell'utente durante l'orario del pasto.

Il servizio pasti a domicilio viene svolto nei giorni feriali, in presenza di particolari condizioni di disagio, ravvisabili da parte del responsabile dei servizi sociali, ad anziani soli o nuclei familiari di soli anziani non più in grado di provvedere autonomamente o di provvedere con difficoltà al proprio pasto.

Il servizio è rivolto all'intera popolazione e può essere gratuito o a parziale pagamento in relazione al reddito familiare, alle tariffe, agli scaglioni I.S.E.E. e alle modalità stabilite con deliberazione della Giunta Comunale.

Il servizio è dimensionato sulla base del fabbisogno e delle risorse finanziarie disponibili e, quindi, con la possibilità di avere temporaneamente delle liste di attesa di accesso al servizio, definite in base alla data di presentazione della richiesta e alla valutazione del personale del settore Servizi sociali in ordine alle priorità d'accesso.

#### **Art. 42**

##### **Servizio di trasporti per anziani e persone in stato di disagio**





COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

Il Servizio di trasporti per anziani e persone in stato di disagio ha la finalità di favorire l'autonomia e/o il mantenimento nel proprio nucleo familiare, o comunque nel normale contesto sociale, della persona anziana, dei disabili, dei componenti delle famiglie in difficoltà o comunque di persone in stato di difficoltà.

L'attivazione del Servizio, in base ad apposita richiesta, è valutata dal personale del settore Servizi Sociali ed è prioritariamente rivolta alle seguenti tipologie di trasporti:



- a) per effettuare visite mediche o terapie presso strutture ospedaliere o centri medici pubblici o convenzionati, secondo prescrizione medica;
- b) per accedere a centri diurni di socializzazione;
- c) per lo svolgimento di attività della vita quotidiana, al fine della permanenza dell'anziano al proprio domicilio.

Il costo per ciascuna tipologia di servizio è attribuito a ciascun utente in relazione al reddito familiare, agli scaglioni ISEE e alle modalità stabilite con delibera di Giunta Comunale.

Il servizio è dimensionato sulla base del fabbisogno e delle risorse finanziarie disponibili e, quindi, con la possibilità di avere temporaneamente delle liste di attesa di accesso al servizio, definite in base alla data di presentazione della richiesta e alla valutazione dell'assistente sociale in ordine alle priorità d'accesso.

Il servizio potrà essere anche svolto con mezzi in convenzione con associazioni di volontariato e/o cooperative, i cui costi e modalità saranno stabiliti con deliberazione della Giunta comunale.

#### **art. 43**

#### **Buoni alimentari e altre forme di prestazioni**

In caso di bisogno urgente, tenuto conto delle risorse della rete dei servizi sociali integrati può essere proposta da parte dei servizi sociali l'erogazione di buoni alimentari da assegnare all'assistito.

I buoni alimentari, da utilizzarsi presso un esercizio commerciale convenzionato, dovranno consentire l'acquisto esclusivamente di generi alimentari determinati ed in ogni caso non possono consentire l'acquisto di bevande alcoliche.

È facoltà dei servizi sociali, qualora l'utente non sia in grado di gestire autonomamente i propri redditi, sostituire, parzialmente o totalmente, temporaneamente o definitivamente i contributi con:

- a) buoni alimentari;
- b) pagamento diretto da parte dei Servizi Sociali tramite determinazione, di fatture, obbligazioni a carico dell'utente, canoni di affitto, ecc.;

**CAPO IV SOGGIORNI ESTIVI PER ANZIANI****Art. 44****Servizio "Vacanze anziani"**

Il Servizio "Vacanze Anziani" persegue le seguenti finalità:

- a) prevenzione del degrado psico-fisico;
- b) recupero, mantenimento e sviluppo dell'autonomia;
- c) realizzazione di spazi di benessere psicofisico;
- d) favorire la socializzazione e lo sviluppo dei rapporti interpersonali;
- e) realizzazione di momenti di benessere climatico relativo alla tipicità del soggiorno.

Il Servizio prevede l'organizzazione di soggiorni estivi in località:

- marine;
- montane;
- termali.

Possono usufruire del servizio prioritariamente tutti i cittadini pensionati oltre i 62 anni residenti nel Comune di Lodè;

Nei casi di pensionati, di cui sia accertata la non autosufficienza, è consentita la presenza di un accompagnatore scelto direttamente dall'anziano. Le spese relative al soggiorno dell'accompagnatore sono a totale carico dell'utente.

**Art. 45****Modalità di accesso al servizio**

I Servizi Sociali comunali provvedono di norma entro il mese di maggio di ogni anno a pubblicizzare le località di soggiorno ed i turni previsti per l'anno di riferimento previa Deliberazione della Giunta Comunale che prevede i fondi finanziari da utilizzarsi. Negli avvisi devono essere indicati:

- a) la località prescelta per il soggiorno;
- b) le date dei turni;
- c) le date entro le quali possono essere presentate le domande di iscrizione;
- d) gli importi delle quote di partecipazione;
- e) gli orari di apertura ed il numero telefonico degli uffici competenti al rilascio delle informazioni, all'assistenza nella compilazione dei moduli ed al ricevimento delle domande di iscrizione.

L'iscrizione è accettata soltanto per un turno di soggiorno. Al momento della partenza i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti documenti:

- a) documento di identità;
- b) tessera sanitaria di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- c) eventuali prescrizioni mediche per terapie in atto o per diete particolari;
- d) ricevuta dell'avvenuto pagamento del servizio.

**art. 46****Compartecipazione economica**

I partecipanti ai soggiorni sono tenuti a compartecipare al costo del servizio con una quota stabilita dalla giunta comunale in relazione al costo del servizio.



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

CAPO V

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

**Art. 47**

**Servizio di teleassistenza e telesoccorso**

Al fine della qualificazione degli strumenti di prevenzione che consentano un costante monitoraggio delle condizioni sociali e di salute e per consentire il più a lungo possibile la permanenza delle persone al proprio domicilio, quanto siano in condizioni di rischio ricorrente e limitare così i fenomeni di istituzionalizzazione e di ospedalizzazione della persona con necessità di assistenza può essere istituito il servizio di teleassistenza e telesoccorso.

Il Servizio può essere erogato agli anziani ed ai portatori di handicap permanente o temporaneo residenti nel territorio comunale previa valutazione del bisogno assistenziale ad opera dei servizi sociali per i casi che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a) non autosufficienza permanente o temporanea;
- b) non conviventi con altre persone.

**Art. 48**

**Servizio di noleggio sollevatori per persone inferme**

Al fine di agevolare la permanenza al domicilio e per limitare i fenomeni di istituzionalizzazione e di ospedalizzazione della persona con necessità di assistenza può essere istituito il servizio di noleggio di sollevatori per persone inferme. Il Servizio è rivolto agli anziani ed ai portatori di handicap permanente o temporaneo residenti nel territorio comunale che si trovino in condizione di non autosufficienza permanente o temporanea;

**CAPO VI PROCEDIMENTO****Art. 49****Segnalazione**

La segnalazione di bisogno assistenziale deve essere presentata in forma scritta, utilizzando la modulistica predisposta dagli uffici comunali, e firmata dal diretto interessato, fatti salvi i casi di impedimento. La segnalazione sarà assunta al protocollo del Comune il quale assicura, attraverso i Servizi Sociali, l'assistenza nella presentazione della dichiarazione sostitutiva unica resa ai sensi del D.P.C.M. 18 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, eventualmente anche attraverso centri autorizzati di assistenza fiscale convenzionati.

**Art. 50****Accertamento**

I provvedimenti assistenziali sono adottati sulla base delle dichiarazioni e documentazioni fornite dal richiedente. A tal fine è prevista unitamente alla domanda di segnalazione del bisogno assistenziale la seguente documentazione:

- i) dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante i dati anagrafici, la composizione del nucleo familiare, la residenza;
- ii) dichiarazione sostitutiva unica resa ai sensi del D.P.C.M. 18 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni (I.S.E.E.);
- iii) documentazione facoltativa che l'utente, nel proprio interesse, ritenga utile produrre ovvero che il Comune ritiene di dover chiedere a completamento dell'istruttoria;
- iv) certificazioni sanitarie;
- v) documentazione relativa al reddito delle persone tenute agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile;
- vi) altra documentazione attinente alla pratica.
- vii) tutte le istanze verranno inviate per i controlli finanziari agli Enti preposti

**Art. 51****Istruttoria**

La segnalazione del bisogno, corredata da tutti i documenti, viene istruita dal personale dei servizi sociali che, ai sensi della L. 241/90, assume la qualifica di responsabile del procedimento. Strumento fondamentale, per l'istruttoria è la relazione di servizio sociale, contenente tutti i necessari elementi di valutazione per attuare l'intervento personalizzato e per prevedere un piano di trattamento adeguato.

Nel caso in cui si verifichi l'impossibilità materiale di istruire la pratica per carenza di documentazione o di collaborazione dei soggetti interessati, l'operatore incaricato dell'istruttoria richiede per iscritto quanto necessario, assegnando un termine per la produzione della documentazione di 15 giorni. Trascorso inutilmente questo periodo l'istanza di assistenza viene archiviata e ne viene data comunicazione al richiedente.

**Art. 52****Decisione**

La pratica, istruita secondo le norme contenute nel presente regolamento, viene trasmessa al Responsabile del Settore Servizi Sociali che, provvede all'espletamento dei provvedimenti di competenza.

La decisione, da assumere con la tempestività proporzionata alla gravità del bisogno, ed in ogni caso entro trenta giorni dalla data di chiusura dell'iter valutativo, deve contenere:

- a) in caso di accoglimento della richiesta, l'indicazione delle prestazioni, l'ammontare e la durata delle stesse, secondo lo schema sintetico allegato alla relazione sociale, nonché le eventuali condizioni e formalità;
- b) in caso di non accoglimento o di accoglimento parziale della richiesta, saranno indicate le motivazioni. Saranno altresì riportate le prestazioni eventualmente accolte, nonché le eventuali condizioni e formalità;
- c) in caso di istruttoria insufficiente, saranno indicati gli ulteriori accertamenti da compiere e/o le eventuali ulteriori acquisizioni documentali.

Il Resp. del Settore provvede a sospendere o modificare in qualsiasi momento le decisioni assunte, nel caso in cui nuove informazioni ottenute, evidenzino vizi di legittimità, vizi di violazione del presente regolamento oppure mutino il quadro obiettivo alla base della concessione dell'assistenza economica dandone comunicazione alla giunta comunale.

**Art. 53****Comunicazione**

Il provvedimento relativo alla decisione assunta è trasmesso agli interessati a mezzo comunicazione scritta o telefonica. Con la comunicazione è reso noto l'obbligo sancito per il beneficiario della prestazione di comunicare tempestivamente, e in ogni caso entro il termine di 30 giorni, l'eventuale modifica delle condizioni originarie.

**Art. 54****Centri ricreativi estivi per minori**

Il Centro Ricreativo estivo è un servizio che offre ai minori che frequentano le scuole materne, elementari e medie, l'opportunità di svolgere attività ricreative, di socializzazione e di stimolo delle capacità espressive. In questa ottica il



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

CR si colloca all'interno di una concreta politica di prevenzione per i minori che nel periodo di vacanza rimangono nel Comune di Lodè.

Il C.R. opera tenendo presente le esigenze dei minori in relazione all'età, alle caratteristiche psico-fisiche e a quelle specifiche del processo di crescita. Il servizio, inoltre, impronta la propria organizzazione tenendo presente le esigenze espresse dalle famiglie soprattutto in relazione ai bisogni dei bambini-ragazzi e alle necessità organizzative familiari.

Il Servizio prevede l'organizzazione di soggiorni estivi in località:

- marine;
- montane;

Il Centro Ricreativo Estivo può essere svolto anche in collaborazione con i PLUS, rivolto a ragazzi di età compresa fra i 6 anni, compiuti alla data di presentazione della domanda, e gli 11 anni, e a ragazzi di età compresa fra i 12 anni i 15 anni.

Ai bambini/ragazzi frequentanti viene assicurato:

- svolgimento di progetti educativi specifici
- servizio di trasporto
- pranzo e merenda

#### **Art. 55 Modalità di accesso al servizio**

I Servizi Sociali comunali provvedono di norma entro il mese di giugno di ogni anno a pubblicizzare le località di soggiorno ed i turni previsti per l'anno di riferimento previa Deliberazione della Giunta Comunale che prevede i fondi finanziari da utilizzarsi. Negli avvisi devono essere indicati:

- a) la località prescelta per il soggiorno;
- b) le date dei turni;
- c) le date entro le quali possono essere presentate le domande di iscrizione;
- d) gli importi delle quote di partecipazione;
- e) gli orari di apertura ed il numero telefonico degli uffici competenti al rilascio delle informazioni, all'assistenza nella compilazione dei moduli ed al ricevimento delle domande di iscrizione.

L'iscrizione è accettata soltanto per un turno di soggiorno. Al momento della partenza i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti documenti:

- a) documento di identità e/o certificato di identità personale;
- b) tessera sanitaria di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- c) eventuali prescrizioni mediche per terapie in atto o per diete particolari;
- d) ricevuta dell'avvenuto pagamento della compartecipazione economica al servizio.

#### **art. 56**

##### **Compartecipazione economica**

I partecipanti ai soggiorni sono tenuti a compartecipare al costo del servizio con una quota stabilita dalla giunta comunale in relazione al costo del servizio.

### **CAPO VII DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **art. 57**

##### **Riduzioni per servizi comunali**

Tutti i cittadini di cui al comma primo dell'art. 4 del presente regolamento, qualora lo ritengano opportuno possono fare richiesta di tariffa agevolata, per i seguenti servizi, secondo le modalità previste nei rispettivi regolamenti o disciplinari:

- a) trasporto scolastico;
- b) nidi d'infanzia;
- c) centri ricreativi estivi (come ad esempio delibera Giunta Municipale 37/12);
- d) mensa scolastica
- e) ludoteca.

#### **art. 58**

##### **Trattamento dei dati personali**

I dati raccolti presso gli interessati o presso altri soggetti saranno oggetto del trattamento nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 che reca disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. I dati raccolti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa richiamata al comma precedente per le seguenti finalità:

- a) finalità strettamente funzionali alla istruzione della domanda di ammissione ai benefici previsti;
- b) finalità connesse all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti e normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati personali da conferire sono anche dati sensibili.



COMUNE DI LODE'

PROVINCIA DI NUORO

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio. L'eventuale, parziale o totale, rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere alle sopra indicate finalità con conseguente impossibilità di accesso ai benefici previsti dal presente regolamento.

**Art. 59**

**Pubblicità**

Il presente regolamento, oltre alle forme di pubblicità previste dallo Statuto Comunale è pubblicato sul sito internet del comune ed è trasmesso ai comuni della rete dei servizi sociali integrati.

**Art. 60**

**Disposizioni transitorie**

L'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste dal presente regolamento verrà effettuata anche in deroga alle disposizioni in vigore al momento di approvazione del presente regolamento e verrà effettuata tenendo conto della condizione economica espressa come valore I.S.E.E., sulla base degli atti approvati dal resp. del settore

**art. 61**

**Disposizioni finali**

Il presente regolamento, decorsi gg. 15 dalla pubblicazione, prevale su qualsiasi disposizione comunale vigente.